

Mirafiori: storia, memorie, istantanee

La mattinata di giovedì 5 giugno ha visto animarsi il vecchio Borgo di Mirafiori per la presenza di tanti allievi invitati a vivere in modo festoso uno spazio di cultura allestito per loro. Prima nella sala Consiliare della Circoscrizione 10, e subito dopo nella riquadrata strada Comunale si è concretizzata una singolare, ma autentica lezione di storia.



Dopo gli incontri tutti per strada per la festa

È stato uno degli eventi che, nell'ambito della festa patronale di S. Barnaba, ha confermato "Il patto d'Amicizia" tra Mirafiori e Santena. La mattinata culturale ha avuto inizio nella sala del Consiglio, alla presenza delle autorità istituzionali di Mirafiori e di Santena, rappresentanti del mondo della scuola, del volontariato e di cittadini.

Dopo i saluti e le presentazioni ufficiali delle autorità presenti, gli allievi sono stati intrattenuti per mezzo del racconto, recitato a due voci, delle più importanti e intriganti vicende storiche di Mirafiori, quelle che hanno accompagnato l'evoluzione del nostro territorio da borgo di campagna ad area metropolitana densamente abitata, in un viaggio virtuale della durata di quattro secoli circa.

L'attenzione, la partecipazione e la curiosità degli allievi e degli insegnanti delle classi quinte dei tre Istituti Comprensivi Salvemini, Castello Mirafiori e Cairoli è stata la gratificante risposta alla scelta di lavorare con i giovani nella dire-

zione di rafforzare l'orgoglio di appartenenza.

Subito dopo, nella strada Comunale parata a festa grazie alle 10 belle ed esemplificative gigantografie che corredevano il percorso storico appena rievocato in sala Consiliare, gli alunni hanno creato una allegra atmosfera spensierata, infatti alla competente spiegazione dei volontari, si sono alternati dei divertenti momenti ludici, organizzati da un animatore clown.

Le gigantografie sono state realizzate dalla Circoscrizione e rappresentano il frutto di un ottimo lavoro sinergico tra la Commissione Cultura e il Comitato spontaneo borgata Mirafiori. Molte di esse erano appese ai balconi di privati cittadini che hanno sostenuto l'iniziativa e la finalità condivisa di restituire ai cittadini una bella immagine del nostro territorio.

Un grazie sincero va a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione dell'evento determinandone il successo. Un sentito ringraziamento quindi è rivolto ai dirigenti

politici e al personale amministrativo e tecnico della Circoscrizione 10, ai volontari del Comitato borgata Mirafiori e ai cittadini tutti che hanno lavorato bene insieme e con entusiasmo per rafforzare il legame col nostro territorio, cambiandone in meglio l'immagine.

Piera Carla Bordiga

Un libro per le famiglie

"Mamma, papà ho fatto un sogno!"

Una guida utile per interpretare e allontanare dai piccoli ansie e paure notturne

Si faceva presto una volta a dire: "A letto dopo Carosello"... Oggi i ritmi del sonno per i bambini li scandiscono ben altre coordinate, spesso multimediali e comunque lontane dagli sketch dei consigli per gli acquisti; ma l'importanza assoluta del sonno e del riposo non hanno perso nulla del loro valore senza tempo.

Ne sono profondamente e scientificamente convinti lo psicologo e psicoterapeuta Angelo Musso e la psicopedagogista Ornella Gadoni, che insieme hanno scritto a quattro mani questo agile volume che intende però spingersi oltre: verso il mondo affascinante e misterioso dei sogni dei bambini, all'apparenza spesso così fantastici e irrazionali, ma che rappresentano un grande tesoro per addentrarsi tra le ansie e le paure dei più piccoli, le loro pressioni e loro pulsioni, ma anche per meglio comprendere la loro sfera di emozio-

ni, desideri e sentimenti. Strumenti preziosi per spingersi oltre le barriere imposte dalla convinzione e dal pregiudizio che "i sogni sono solo sogni", mentre invece, per genitori ed educatori, possono diventare una chiave di accesso significati va per superare insieme e in modo sereno i momenti di difficoltà e per evitare che un disagio nascosto possa assumere connotazioni rilevanti. Attraverso un breve vademecum storico che spazia da Platone e dal "mito della caverna" fino alle teorie di Jung e di Freud, il libro guida gli adulti nella comprensione delle immagini e dei rapporti affettivi che emergono da tali contesti e si addentra poi fra ricerche mediche e studi scientifici dedicati all'evoluzione del modo di sognare e all'approccio nell'interpretazione dei sogni (con alcune significative esemplificazioni), fornendo anche un ricco "dizionario dalla A alla Z"



che riporta i principali simboli onirici, per comprendere meglio il linguaggio delle emozioni e per imparare ad aiutare i più piccoli a raccontare i propri sogni, come fossero giochi o favole.

Andrea Milanese

Guida ai sogni dei bambini
da 3 a 9 anni
Angelo Musso
e Ornella Gadoni
Ed. Giunti Demetra (8,90 €)

Nuove regole per la cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo

Le Onlus cattoliche non perdano l'occasione

La Legge n. 125 del 2014 ha disciplinato la materia della cooperazione internazionale per lo sviluppo, i diritti umani e la pace e per la solidarietà internazionale: molte novità riguardano da vicino le ONLUS e le altre organizzazioni che si occupano di solidarietà internazionale.

L'Italia parteciperà alla cooperazione internazionale aderendo alle strategie delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea e degli altri organismi internazionali, con la finalità di sradicare la povertà, tutelare e affermare i diritti umani, prevenire i conflitti e sostenere i processi di pacificazione.

I destinatari degli aiuti dovranno appartenere ai Paesi partner, che saranno individuati dall'Unione Europea e dagli altri organismi internazionali a cui l'Italia partecipa.

Sarà lo Stato a coordinare tutti gli organismi nazionali privati che operano nel quadro della cooperazione internazionale per lo sviluppo.

Entro il 31 marzo di ogni anno sarà pubblicato un documento di programmazione triennale degli interventi che saranno finanziati e sostenuti dall'Italia, con l'indicazione delle aree geografiche e dei settori di intervento.

Per le organizzazioni di rilievo nazionale è importante sapere che sarà istituito il Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo, a cui potranno partecipare anche i soggetti privati che si dedicano alla cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario e al volontariato. La partecipazione al Consiglio non dà diritto a gettoni di presenza o a rimborsi spese, ma ovviamente è fondamentale per indirizzare gli interventi dello Stato in certi settori piuttosto che in altri. Il Consiglio sarà istituito con decreto del Ministero degli esteri, per cui è necessario rivolgersi ad esso per conoscere le modalità di presentazione delle candidature per la partecipazione ad esso: chi è interessato deve attivarsi al più presto, poiché il decreto di istituzione del Consiglio sarà emanato entro fine novembre 2014.

È istituita l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo che, tra l'altro, avrà il compito di muovere forme di partenariato con soggetti privati per la realizzazione di specifiche iniziative e potrà anche realizzare iniziative finanziate da soggetti privati.

Il presidente di tale Agenzia sarà nominato dal Presidente del consiglio, che lo sceglierà tra persone di particolare e comprovata qualificazione professionale e in possesso di documentata esperienza in materia di cooperazione allo sviluppo. Sarebbe utile se le organizzazioni cristiane promuovessero alcuni candidati, segnalandoli al Presidente del Consiglio: anche in Piemonte abbiamo persone di comprovata esperienza che lavorano con dedizione e con abnegazione nelle organizzazioni cattoliche, le quali potrebbero dare un eccelso contributo agli interventi italiani; se non segnaliamo nessuno, neanche dovremo poi lamentarci se verrà nominata una persona non degna di ricoprire questo importante incarico.



Entro fine febbraio 2015 il Ministro degli esteri pubblicherà lo statuto dell'Agenzia, nel quale saranno tra l'altro indicate le procedure di selezione delle organizzazioni private, che potranno partecipare ai progetti finanziati dallo Stato ed essere inseriti nell'elenco pubblico, dopo verifica delle loro qualifiche. Queste organizzazioni potranno essere: 1) ONG Organizzazioni non governative; 2) ONLUS; 3) organizzazioni di commercio equo e solidale, della finanza etica e del microcredito; 4) organizzazioni e associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno non esclusivo (la Legge esclude le organizzazioni e associazioni di emigrati italiani all'estero: se ve ne sono, esse dovrebbero comunque presentare domanda di adesione, perché l'omissione della Legge appare incostituzionale); 5) le imprese cooperative e sociali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, le fondazioni e le organizzazioni di volontariato; 6) le organizzazioni con sede legale in Italia che godono da almeno quattro anni dello stato consultivo ECOSOC.

Anche le società con finalità di lucro potranno partecipare alla cooperazione internazionale per lo sviluppo. Infatti, è previsto che lo Stato conceda a imprese italiane dei finanziamenti agevolati per costituire imprese miste in Paesi in via di sviluppo e che conceda crediti agevolati a investitori privati e ad organizzazioni internazionali che finanzino imprese miste nei Paesi in via di sviluppo.

Dunque, le organizzazioni cattoliche devono impiegare tempo e attenzione per non perdere le opportunità offerte dalla nuova legge e per non restare escluse dalle future iniziative umanitarie.

Guido Celoni - avvocato

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00

I problemi della manutenzione delle aree verdi a Mirafiori Sud

Al momento in cui sto scrivendo (27 Settembre 2014) l'erba è alta quasi due metri in alcune aree verdi di via Togliatti, a Mirafiori Sud.

Non mi sembra di ricordare un'altezza così elevata dei ceppugli erbosi in passato nel nostro quartiere.

Un contributo a questa situazione inusuale è stato dato dall'estate appena trascorsa, risultata particolarmente fresca e piovosa a Torino. Nel capoluogo subalpino sono caduti circa 400 mm di pioggia durante la stagione estiva, quasi il doppio del valore climatologico del periodo 1991-2010. Inoltre per trovare un'estate con una temperatura media inferiore a quella del 2014 occorre andare al 1997.

Però il ruolo principale è stato giocato da una manutenzione del verde pubblico risultata sostanzialmente assente.

Per avere chiarimenti su come si sia giunti a tale situazione abbiamo interpellato Gianluigi De Martino, consigliere della Circoscrizione X e coordinatore della VI Commissione: Ecologia, Ambiente e Verde Pubblico.

Ecco la sua risposta:

“Premetto che la Commissione Ambiente stanziava dall'inizio del suo mandato ad oggi, tutto il denaro necessario per garantire le manutenzioni del verde e lo sfalcio erba su tutta la circoscrizione.

Nel giugno 2013, per problemi finanziari personali, la ditta appaltatrice sospese i lavori di sfalcio erba e manutenzione del verde e rinunciò a proseguire i lavori affidati 3 anni prima dal Comune di Torino. Nel settembre 2013 si affida, dopo un lavoro burocratico estenuante, un appalto temporaneo ad una ditta che garantisce il taglio nelle scuole, agli incroci stradali e nei principali giardini del quartiere e riusciamo di fatto a coprire il servizio fino alla fine dell'anno. Nel gennaio del 2014 il Comune di Torino procede con una nuova gara per l'appalto triennale di sfalcio erba e manutenzione del verde e affida ad una nuova ditta (prima in graduatoria) il servizio per la circoscrizione 10. A fine marzo cominciano i tagli e la ditta completa in modo veloce e di qualità il primo taglio su tutta la circoscrizione. Inizia quindi il secondo giro programmato (siamo a maggio) quando dal comune ci comunicano la sospensione del servizio per “accertamenti amministrativi” nei confronti della ditta. Ci risiamo, la circoscrizione rimane per la seconda volta in due anni senza sfalcio. La querelle arriva a fine giugno, quando chiediamo al Comune che vengano presi provvedimenti urgenti per una situazione che stava diventando insostenibile. Si procede quindi per un affidamento temporaneo alla ditta 3ª nella graduatoria del bando, in quanto la 2ª rinuncia (dopo qualche settimana di corrispondenza). Si giunge a fine luglio e con la chiusura degli uffici è impossibile per tutto il mese di agosto poter iniziare i lavori di sfalcio alla ditta incaricata. Si attende quindi la prima settimana di settembre perché la ditta espletò le pratiche assicurative e burocratiche e possa quindi iniziare finalmente a rendere giustizia ai giardini delle nostre scuole, ai nostri parchi e alle bellissime aree verdi di cui il nostro quartiere è dotato. Entro la metà di ottobre si concluderà il taglio su tutta la Circoscrizione”.

“La ringraziamo per le dettagliate informazioni che ci ha fornito ed attendiamo fiduciosi che questo si realizzi, sperando che in futuro non si verifichino più gravi carenze nella manutenzione delle aree verdi di Mirafiori Sud”.

Daniele Gandini



La nuova piazza sorta sul luogo della ex scuola Capuana, è da qualche settimana aperta al pubblico anche se mancano ancora da terminare alcuni lavori. L'inaugurazione e la sua intitolazione avverranno presumibilmente nella prossima primavera

(segue da pag. 1)

Via Plava si fa un po' più bella

alla disponibilità di Fiat, di TNE con i 300 nuovi posti auto e alla pazienza di tutti saranno completamente risolti. Voglio ringraziare anche la Circoscrizione, in particolare il coordinatore Matteo Bono che quotidianamente mi aggiorna e propone soluzioni utili ai vari problemi”.

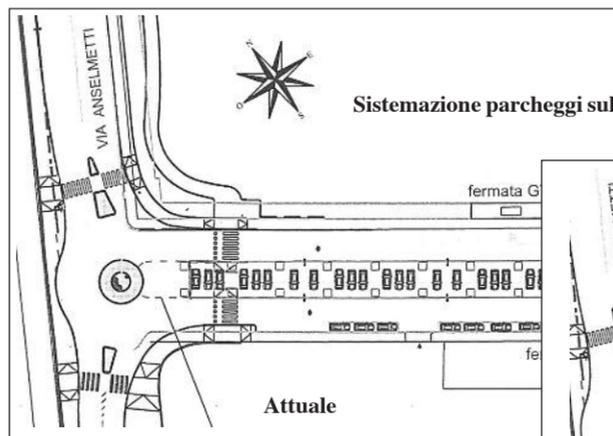
Assessore, da circa un anno è stato nominato anche Presidente dell'Agenda della mobilità regionale. Cosa si prevede per il trasporto pubblico di questa zona?

“In collaborazione con Fiat (direzione del personale) e Sindacati abbiamo analizzato le esigenze dei lavoratori per modificare le linee di trasporto, aumentando le corse in determinate fasce orarie. Abbiamo preparato un piano con la Gtt che partirà proprio alla fine dei cantieri”.

Vediamo in sintesi quali saranno gli interventi su Via Plava che da alcuni mesi interessano non solo i residenti di quella via, ma anche quanti, giornalmente, vi transitano, ripercorrendo brevemente i fatti che hanno portato alla loro realizzazione.

Antefatto 1

La FIAT nel 2012 aveva comunicato al Comune che



Sistemazione parcheggi sul viale alberato, prima e dopo la costruzione della pista ciclabile

entro il 2014 avrebbe dovuto lasciare la palazzina di corso Ferrucci, sede di Fiat Gesco S.p.A. e di conseguenza avrebbe spostato uffici ed i 1800 impiegati, presso l'ex officina che si affaccia su Via Plava (ingressi 29 e 30) che avrebbe adattato allo scopo. In un primo tempo il trasferimento doveva avvenire in modo graduale ma dovendo lasciare l'immobile di corso Ferrucci, per evitare ulteriori costi, il trasferimento si è completato nei primi mesi di quest'anno. Ciò ha creato disagio ai residenti del quartiere e specialmente ai lavoratori che, raggiungendo il nuovo posto di lavoro non hanno trovato un numero idoneo di aree per il parcheggio.

FIAT, resasi conto del disagio venutosi a creare, si è detta disponibile a collaborare con il Comune per trovare una soluzione al problema e, dopo vari incontri ed assemblee in Circoscrizione, durante i quali i cittadini hanno espresso le loro preoccupazioni e presentato proposte,

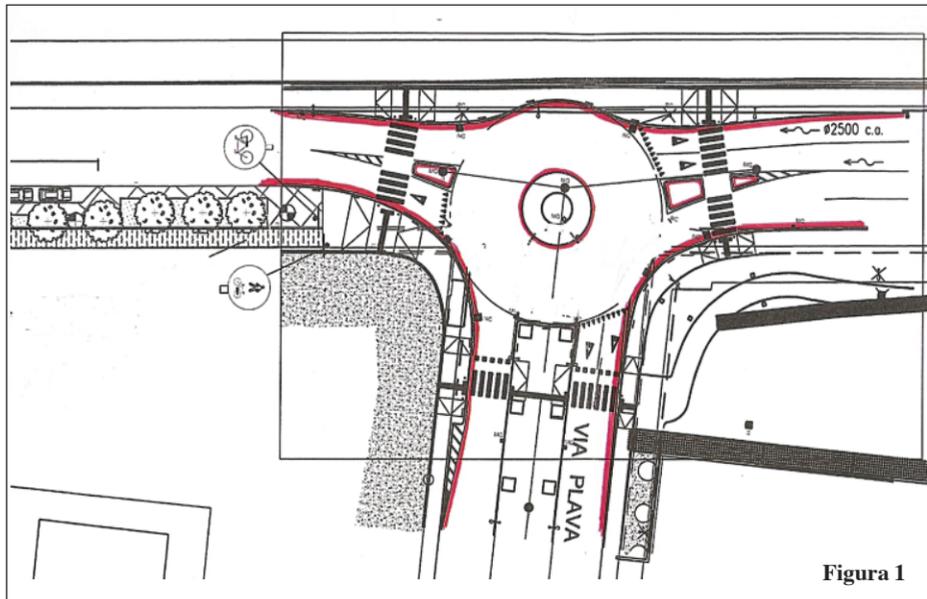


Figura 1

La nuova rotonda al fondo di via Plava

la FIAT ha dato la propria disponibilità ad intervenire secondo i progetti realizzati dagli uffici della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino. Ciò significa che FIAT realizzerà tutti gli interventi sulla viabilità (rotonda, sistemazione aree di attraversamento di fronte agli ingressi 29-30-31, ampliamento banchine fermate GTT) facendosi carico dei relativi costi di 200.000 €.

Antefatto 2

Quanto sopra descritto all'antefatto 1, è andato ad in-

vi parcheggi auto.

Tempi di realizzazione: fine novembre 2014.

Ad un mese circa di distanza contemporaneamente al cantiere FIAT, verrà dato avvio alla costruzione della pista ciclabile, iniziando proprio dalla parte della rotonda. Come anticipato, la sua costruzione eliminerà circa la metà degli attuali posti auto in quanto sarà ancora possibile parcheggiare a lato pista negli appositi spazi che saranno tracciati, posti parallelamente alla carreggiata come indicato nella figura 2.

verrà costruito il nuovo stabilimento della Centrale del Latte che occuperà un'area di circa 30.000 mq. Tra gli oneri per la concessione c'è l'accordo per la costruzione di un parcheggio, libero a tutti, di 300 posti auto che si affaccerà al fondo di via Plava. I dipendenti della centrale avranno un proprio parcheggio interno. Ciò avverrà in tempi brevissimi presumibilmente nella prossima primavera.

Con questo intervento i posti auto recuperati saranno circa 500.

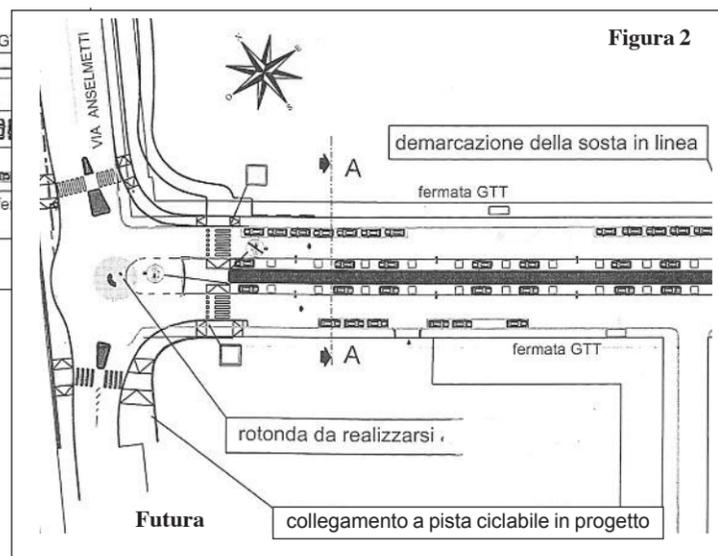


Figura 2

crociarsi con i previsti lavori per la costruzione della pista ciclabile sulla parte alberata di Via Plava (nel tratto tra via Faccioli e via Anselmetti), che in pratica taglierà di un 50% i posti auto disponibili, aggiungendo così ulteriore disagio a residenti e lavoratori.

Lavori in corso

Possiamo dire che tutti i lavori sono stati definiti ed appaltati.

A carico di FIAT è stato aperto, a metà settembre, il cantiere per la costruzione della rotonda su via Anselmetti angolo via Plava che, al termine, assumerà l'aspetto indicato nella figura 1. Di seguito saranno eseguiti i lavori dinanzi agli ingressi dello stabilimento alle porte 29 - 30 - 31 e l'ampliamento delle banchine delle fermate degli autobus.

Sui lati di via Anselmetti, prima e dopo via Plava, verranno tracciati circa 200 nuo-

I posti mancanti in realtà sono già stati tracciati, in anticipo, a lato delle due carreggiate di Via Plava.

Entrambi i lavori procureranno non pochi disagi alla percorrenza di via Plava, poiché in alcuni periodi sarà chiuso un tratto della carreggiata in un senso di marcia, facendo defluire il traffico sull'altra carreggiata dove si viaggerà sui due sensi. Bisognerà pertanto munirsi di molta pazienza e fare molta attenzione.

Novità

La prima novità è che nell'area dismessa da Fiat, quella che occupava per il deposito auto tra via Plava via Anselmetti e strada della Manta e ceduta a TNE,

La seconda novità riguarda via Anselmetti, dove per creare una nuova pista ciclabile a fianco alla scuola materna ed ai campi sportivi, verrà modificata la viabilità. Questa nuova pista da un lato si collegherà a quella appena costruita su via Plava dall'altro lato raggiungerà Strada del Drosso, dove è possibile in un lontano futuro che si colleghi ad un'altra pista ciclabile sulla zona centrale della Strada.

Ci auguriamo che le tempistiche vengano rispettate, (sperando che non ci siano troppe interruzioni causa maltempo) e che i disagi ai residenti ed utenti siano ridotti al minimo.

Lino Bagnato

Geom. Marcello Bagnato

Progettazioni Edilizie
Pratiche Catastali
Amministrazione
Immobili Pratiche
Detrazione Fiscali
Rendering 3D

Cell. 333/6642560
E-mail : geobagnato@gmail.com



NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

TEMPI DURI PER IL DECENTRAMENTO

(ovvero per le Circoscrizioni e per la democrazia nelle grandi città).

Ogni tanto leggiamo sui quotidiani notizie che riguardano non l'attività e il servizio che svolgono le Circoscrizioni, ma la riduzione del loro numero, il mantenimento in vita delle Circoscrizioni, il finanziamento delle loro attività, il taglio dei loro bilanci, ecc... Insomma una specie di terrorismo psicologico o una preparazione ai gravi tagli che si dovranno fare, sembra addirittura prima dalla prossima legislatura. Saranno dunque i tagli alle Circoscrizioni sia sulla quantità delle stesse che sui servizi che salveranno le casse del Comune?

Se così fosse vuol dire che i servizi che svolgono le Circoscrizioni hanno un costo maggiore rispetto a quello che sosterrà il Comune.

Togliere di mezzo organismi intermedi nati per la partecipazione delle periferie alle decisioni che le riguardano sarà un passo indietro al passato, quando le scelte venivano calate dall'alto. Chi darà voce al cittadino?

CRONACA DI UN CONSIGLIO

Con convocazione urgente martedì 23 settembre, si riunisce il Consiglio. Assente giustificato il presidente, il vicepresidente alle 18.50 fa l'appello e c'è appena appena il numero legale. Si affronta il primo punto dell'O.D.G. (scatta il diritto al gettone di presenza).

Un Consigliere dell'opposizione chiede la verifica del numero legale e in mancanza di esso alle ore 19.10 circa il presidente manda tutti a casa.

Il gruppo del P.D. e del 5 Stelle fanno sapere che i loro Consiglieri rinunciano al gettone di presenza.

Se non c'è nulla su cui dibattere, meglio stare a casa e far così risparmiare qualche migliaio di euro alla collettività.

ADESIONE

Il consigliere Vincenzo Chieppa, eletto in questa legislatura ha deciso di aderire al gruppo politico Consiliare S.E.L. formato da altri tre consiglieri, tra cui il Presidente Novello.

GIORNATA DEL VOLONTARIATO

Organizzata il 29 settembre dalla IV Commissione della Circoscrizione 10. Il convegno si è svolto col patrocinio della Regione sotto il titolo "Forum del Volontariato" ed ha visto diverse iniziative che hanno coinvolto le 20 associazioni del Volontariato della nostra zona.

Anche gli appassionati di musica bandistica sono stati piacevolmente accontentati con le esecuzioni della Filarmonica Torino Mirafiori "e il gruppo delle "Royal Majorettes".

Malapenna



ATTIVITÀ COMMERCIALE AL POSTO DEL BOWLING

L'edificio destinato a Bowling e sala giochi, sito in corso Unione Sovietica 493, da alcune settimane è in fase di demolizione. Costruito all'inizio degli anni '60 è stato per decenni un punto di riferimento per migliaia di persone che con poca spesa poterono trascorrere qualche ora in compagnia sfidandosi sulle sue lucidissime piste. Poco importava se si vinceva, l'importante era divertirsi con gli amici.

Cessata l'attività nella prima metà degli anni 2000 e dopo anni di abbandono e di discussioni circa il suo reimpiego, la nuova proprietà ha deciso di demolirlo e di costruire un nuovo fabbricato destinato ad uso commerciale con annesso parcheggio pubblico.

Nella foto i lavori di demolizione in fase avanzata.

(segue da pag. 1)

Ripensare la parrocchia

assolutamente dire che il cristianesimo sia destinato a scomparire: forse semplicemente si sta aprendo un nuovo percorso per la vita della Chiesa che non sappiamo ancora interpretare.

E allora, che fare? Non ci sono ricette facili e precostituite, nessuno le ha, ma ci sono delle osservazioni che possono aprire delle prospettive o suggerire dei cammini.

La Chiesa e le nostre comunità non devono perdere la caratteristica di essere segno vivo dell'amore di Dio per ogni persona. La comunità cristiana è sacramento, segno vivo della proposta di vita che Dio vuole fare ad ogni uomo. Allora le nostre comunità devono "difendere" questa loro caratteristica, ossia avere il sapore e la bellezza di quello che l'amore di Dio può fare nella vita delle persone e parallelamente essere aperte verso l'umanità, capaci di accogliere e di incontrare le persone nella loro vita concreta.

Come cristiani dobbiamo avere la consapevolezza che Dio è un tesoro e un dono che può arricchire la vita di ogni persona e che ha un bel progetto di umanizzazione anche per questo nostro mondo. Ma anche sapere che solo aprendoci agli altri possiamo avere un'occasione per testimoniare questa grazia e per annunciarla.

Allora le nostre comunità cristiane, in questo periodo concreto della storia, devono sapere accettare e vivere positivamente le differenze di appartenenza alla fede cristiana e alla comunità stessa. In tal senso si corrono due rischi opposti: essere una comunità che accetta solo chi è pienamente convinto e pienamente partecipe oppure una comunità a cui tutti indiscriminatamente appartengono, ma che non fa valide proposte di crescita nella fede. Una possibile proposta per le nostre comunità è allora quella di essere costituita da un "nucleo caldo" di persone sinceramente credenti e realmente partecipi nella vita della comunità, ma parallelamente capaci di accogliere chi si affaccia in parrocchia, di ascoltare le richieste delle persone e di proporre con umiltà e dove è possibile passi di approfondimento della fede e di avvicinamento a Dio.

Un ultimo stimolo per "ripensare" la parrocchia deriva anche dalla diminuzione numerica dei preti che richiede la crescita verso una maggiore corresponsabilità pastorale tra clero e laici. Il prete non può più e non deve più, come in passato, occuparsi di tutto, ma è sempre più urgente che laici e sacerdoti condividano maggiormente le responsabilità pastorali in un clima di sempre maggiore dialogo, ma anche di responsabilizzazione vera dei laici.

Alla luce di quanto è emerso nell'incontro, la strada da percorrere sembra lunga e poco conosciuta, ma don Roberto ci ha invitato ad essere cristiani ottimisti, perché sappiamo che tutto, la Chiesa e il mondo, è nelle mani di Dio e a Lui ci dobbiamo affidare con serenità.

doncorrado

(segue da pag. 2)

La Chiesa: Una e Santa

un sorriso". Una donna così può essere canonizzata domani! Questo è un bellissimo esempio. E se guardiamo alla storia della Chiesa, quante divisioni fra noi cristiani. Anche adesso siamo divisi. Anche nella storia noi cristiani abbiamo fatto la guerra fra di noi per divisioni teologiche.

Pensiamo a quella dei 30 anni. Ma, questo non è cristiano. Dobbiamo lavorare anche per l'unità di tutti i cristiani, andare sulla strada dell'unità che è quella che

Gesù vuole e per cui ha preparato.

Di fronte a tutto questo, dobbiamo fare seriamente un esame di coscienza.

In una comunità cristiana, la divisione è uno dei peccati più gravi, perché la rende segno non dell'opera di Dio, ma dell'opera del diavolo, il quale è per definizione colui che separa, che rovina i rapporti, che insinua pregiudizi...

La divisione in una comunità cristiana, sia essa una scuola, una parrocchia, o

un'associazione, è un peccato gravissimo, perché è opera del Diavolo. Dio, invece, vuole che cresciamo nella capacità di accogliere, di perdonarci e di volerci bene, per assomigliare sempre di più a Lui che è comunione e amore. In questo sta la santità della Chiesa: nel riconoscere ad immagine di Dio, ricolmata della sua misericordia e della sua grazia.

Cari amici, facciamo risuonare nel nostro cuore queste parole di Gesù: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5,9). Chiediamo sinceramente perdono per tutte le volte in cui siamo stati occa-

sione di divisione o di incomprendimento all'interno delle nostre comunità, ben sapendo che non si giunge alla comunione se non attraverso una continua conversione. Che cos'è la conversione? È chiedere al Signore la grazia di non sparare, di non criticare, di non chiacchierare, di volere bene a tutti. È una grazia che il Signore ci dà. Questo è convertire il cuore.

E chiediamo che il tessuto quotidiano delle nostre relazioni possa diventare un riflesso sempre più bello e gioioso del rapporto tra Gesù e il Padre.

Papa Francesco

ONORANZE FUNEBRI



Via Roveda 18/A (TO)

Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381

Numero Verde
800-881300

Si espletano tutte le pratiche inerenti ai decessi e funerali



Unità Pastorale 20

Orario invernale delle Sante Messe da Ottobre a Maggio

San Barnaba			San Remigio			San Luca			Santi Apostoli			Beati Parroci		
Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive	
	Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica
Martedì	8,30	18,00	Lunedì			Martedì	9,30		Martedì	18,00		Da Martedì	18,00	10,00
Venerdì		10,00	Mercoledì	8,30	10,00 (S.Andrea)	Giovedì		9,30	Mercoledì	11,30		Venerdì	18,00	11,45
			Venerdì	18,00 (S.Remigio)		Venerdì	18,15	11,00	Venerdì	18,00				
			Martedì	18,00 (via Chiala)	11,15 (S.Remigio)			18,15	Giovedì	10,15 (al Valletta)				
			Giovedì	18,00 (S.Andrea)										